

» il procurator Pisani; assentindolo egli stesso : ma bruscamente  
» gli rispose, che doveva restare a qualunque costo con loro, nu-  
» trindo essi da gran tempo tale desiderio.

» Infatti dopo pochi momenti andarono a levarlo dalla sua  
» stanza, e fra gli evviva del popolo lo condussero a casa Lecchi.  
» Disceso il Provveditor straordinario fu ricondotto al palazzo pub-  
» blico sotto custodia, spiegandosi, che atteso l' accidente nato  
» restava sospesa la di lui partenza, e che conveniva prender delle  
» misure per garantire la di lui vita. Ad ogni modo furono gli uffi-  
» ziali tenuti a vista senza le spade, delle quali erano stati disarmati  
» nel di sopra accennato avvenimento ; e tutta quella notte del 18  
» marzo dovettero stare in due camere guardati a vista da una mol-  
» titudine d' insorgenti, non avendo lasciato all' straordinario, che  
» un semplice pagliazzo senza coperte. La stessa sera de' 18 venne  
» in compagnia di gran numero di sediziosi il procurator Pisani a  
» visitare il Provveditor straordinario scusandosi di non poter se-  
» guitarlo a Venezia, essendo costretto da una amichevole violenza  
» a restare. Aveva la cocarda Lombarda, che diceva essergli stata  
» data, non sapeva come ; pregò il Provveditor straordinario di  
» portare una lettera a sua moglie ; ma egli con quelle avvertenze  
» ch' erano proprie di quel momento, ricusò di farlo. La mattina dei  
» 19 si presentò il Lecchi intimando di prontarsi alla partenza. Ri-  
» dotti i legni in palazzo erano nel punto di partire, quando ritornò  
» il suddetto Lecchi smarrito, e dice che atteso un fermento nel po-  
» polo, non voleva arrischiare la sua vita ; e che perciò era neces-  
» sario trattenersi sino alla sera. Furono staccati i cavalli, e fu  
» condotto con tutti gli uffiziali del suo seguito nell' appartamento  
» del rappresentante Mocenigo ; giacchè gli altri uffiziali erano stati  
» licenziati per andar alle lor abitazioni. Le guardie però al detto  
» nuovo appartamento venivano rinforzate dai più fervidi rivoltati, e  
» le persone che prima frequentavano il palazzo, si vedevano di rado.

» Venuta la sera, furono rinforzate le guardie, ed impedito a  
» tutti di sortire da una sol camera, ove tutti esistevano quelli del